



Mod. 125

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

DOMANDA di REVISIONE

Data 31 Marzo 1960

31625

31 MAR. 1960

Il Sottoscritto Antonio Chighine legale rappresentante
della Ditta Società Editrice Documentari Italiani
S.E.D.I. a responsabilità limitata residente a Roma
Via Villa Patrizi, 7 Tel. 860.841 domanda la revisione della pellicola intitolata:
RAGAZZE DELL'AVANSPETTACOLO
della marca: S.E.D.I. nazionalità italiana
dichiarando che la pellicola stessa viene sottoposta per la prima volta alla revisione.
Lunghezza dichiarata metri accertata metri 384 Rezzini p. Chighine

Soc. Editrice Documentari Italiani a r. l.
S.E.D.I.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Nella sala di ricreazione dei bersaglieri, a Piazza Rondanini, in Roma, si riuniscono, sotto la guida di strani maestri impresari, le reclute dell'avanspettacolo. L'ambiente è squallido: ai muri, scritte e disegni testimoniano della sua passata destinazione. Le ragazze, destinate ai teatri di varie città della periferia e della provincia, provengono dalle classi sociali meno abbienti: spesso non hanno alcuna vocazione al mestiere, ma lo intraprendono con la speranza di un mutamento facile ed improvviso delle loro condizioni economiche.

Il documentario vuol descrivere la vita di queste reclute durante le esercitazioni nella sala dei bersaglieri e nelle ore di riposo in qualche malinconica pensione: mettere a fuoco un grado di realtà ora diventata grottesca, ma che pure ha ravvivato e reso felici altre epoche più spensierate.

DOCUMENTARIO
COLORI

Restituire il film il giorno 13.4.60 e
esplicitare farei contrario alla programmazione
in pubblica contenzione scene contrarie al buon
costume e alla pubblica decenza (art. 3 -
comma a) del reg. annesso al D. 23-5-1923 n.
3287) -

ph
Porto
c. e m. u.

Vista la quietanza N. 9970 in data 29.3.60 del Ricevitore del Registro di Roma
comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. 8660 ovvero visto il vaglia N. _____
dell'Ufficio _____ intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel pagamento della tassa
di L. _____

Esaminata la pellicola: NULLA OSTA per la rappresentazione a termine dall'art. 14 della legge 16 maggio
1947, n. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 n. 3287, salvo i diritti d'autore ai sensi della
vigente legge speciale, ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) _____

ROMA, li 14 APR. 1960

IL MINISTRO

[Signature]

Conferenza



14

On.le COMMISSIONE DI APPELLO PER LA REVISIONE FILMS
Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione
Generale dello Spettacolo - Cinematografia -

R o m a

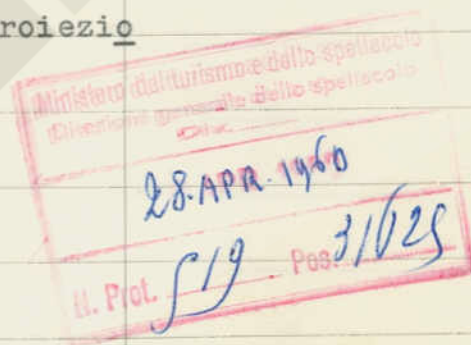
La sottoscritta "Società Editrice Documentari Italia-
ni S.E.D.I. a responsabilità limitata", rappresenta
ta dall'Amm.re Unico Dr. Angelo CORRIDORI, con Uffi-
ci in Roma, Via di Villa Patrizi, 7, rivolge domanda
a codesta Onorevole Commissione, affinché voglia rie-
saminare il cortometraggio da essa prodotto e dal ti-
tolo: "LE RAGAZZE DELL'AVANSPETTACOLO", al quale è
stato negato, in prima istanza, il visto di proiezio-
ne in pubblico.

Con osservanza

Roma, 22 Aprile 1960

SOC. EDITRICE DOCUMENTARI ITALIANI s.r.l.
S. E. D. I.
L'Amministratore Unico

[Signature]





Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

= VIII^a Divisione =

La Commissione di revisione cinematografica di II^o grado presieduta dal Sottosegretario di Stato al Ministero del Turismo e dello Spettacolo, On.le Prof. Domenico MAGRI', e composta dai membri:

Dott. Beniamino LEONI - Procuratore Generale di Corte di Appello;
Dott. Mario MICALI - Prefetto - in rappresentanza del Ministero dell'Interno;

revisionato il film "Ragazze dell'avanspettacolo" esprime parere contrario alla proiezione in pubblico in quanto il film contiene scene offensive al buon costume ed alla pubblica decenza art. 3 lettera a) del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923, n. 3287 - confermando pertanto il parere precedentemente espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di I^o grado.

Roma, 4 maggio 1960

GI/PZ

19 MAG. 1960

Raccomanda R.R.

ALLA S.E.D.I.
Via di Villa Patrizi, 7

VIII

R O M A

577/31625

: Film "RAGAZZE DELL'AVANSPETTACOLO".

Con riferimento alla domanda presentata da codesta Società in data 22 aprile scorso, intesa ad ottenere la revisione da parte della Commissione di Revisione cinematografica di 2° grado del cortometraggio "LE RAGAZZE DELL'AVANSPETTACOLO" si comunica quanto segue:

"La Commissione di revisione cinematografica di 2° grado presieduta dal Sottosegretario di Stato al Ministero del Turismo e dello Spettacolo, On.le Prof. Domenico MAGRI' e composta dai membri:

- Dott. Beniamino LEONI - Procuratore Generale di Corte d'Appello;
- Dott. Mario MICALI - Prefetto, in rappresentanza del Ministero dell'Interno;

revisionato il film "RAGAZZE DELL'AVANSPETTACOLO" esprime parere contrario alla proiezione in pubblico in quanto il film contiene scene offensive del buon costume e della pubblica decenza (art.3 - lettera a del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 n. 3287), confermando pertanto il parere precedentemente espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado.

Roma, 4 maggio 1960

F.to MAGRI'
" LEONI
" MICALI "

In accoglimento del precitato parere è negato il nulla osta alla proiezione in pubblico del cortometraggio "LE RAGAZZE DELL'AVANSPETTACOLO.

p. IL MINISTRO

fos. Magri

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI

Sede Centrale:

Via Partenope, 10/a - Tel. 391693

Ufficio Informazioni:

Via S. Carlo, 15 - Tel. 394345

Stazione Centrale - Tel. 333779

Stazione di Mergellina - Tel. 381204

ENIT alla Stazione Marittima - Tel. 323977

all'attenzione di

r. 3.

Gugli

credo in, no hanno
spullone

Commento "RAGAZZE DELL'AVANSPETTACOLO"

Didascalia dopo i titoli di testa:

Le ragazze del varietà di terzo ordine sono spesso ballerine occasionali. Provengono dai mestieri più diversi e sono reclutate con sistemi talvolta discutibili. La loro vita non è facile. Quando lavorano, guadagnano 1.500 lire al giorno. Spesso non hanno né il fisico, né la salute, né la capacità per ballare.

Poche prove eseguite nei luoghi più strani - a Roma addirittura all'Associazione Bersaglieri - e il "balletto" è pronto.

Soc. Editrice Documentari Italiani a r. l.

E. D. I.

